

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

PARLAMENTO DI AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO ITALIANO

Legge Parlamentare n. 1/2026

ATTO COLLETTIVO DI AUTODETERMINAZIONE, REVOCA DELLA GIURISDIZIONE E ISTANZA RISARCITORIA PER CRIMINI ECONOMICI

(Ai sensi della Legge del Parlamento di Autodeterminazione n. 1/2025 “Diritto all’Autodeterminazione del Popolo Italiano” e dello Statuto del Cittadino Autodeterminato aderente al CLNI)

DESTINATARI

- Segretariato Generale delle Nazioni Unite (UN – New York)
- Corte Internazionale di Giustizia (L’Aia)
- Corte Europea dei Diritti dell’Uomo (Strasburgo)
- Banca Centrale Europea e Commissione Europea
- Governo dello Stato Italiano, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri
- Prefettura Territoriale competente per ciascun territorio dei sottoscrittori
- (per conoscenza) Corte Penale Internazionale – L’Aia
- (per conoscenza) Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani – Ginevra
- (per conoscenza) Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)

PREAMBOLO – LEGITTIMAZIONE STORICA, POPOLARE E INTERNAZIONALE DEL CLNI

Noi, il **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**, organo di rappresentanza collettiva del popolo italiano autodeterminato, legittimamente costituito in conformità alla **Legge del Parlamento di Autodeterminazione n. 1/2025 “Diritto all’Autodeterminazione del Popolo Italiano”** e alla piattaforma pubblica di adesione disponibile sul sito ufficiale <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/aderisci-al-clni-autodeterminazione-del-popolo-italiano/>, agendo in qualità di soggetto collettivo che raccoglie e rappresenta la volontà dei **cittadini autodeterminati** che hanno liberamente aderito al presente percorso di liberazione nazionale.

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

In ossequio:

- ai principi della **Carta d'Identità Sovrana di Autodeterminazione** adottata dal CLNI;
- ai trattati internazionali vincolanti che sanciscono il diritto dei popoli all'autodeterminazione (Patto Internazionale relativo ai Diritti Civili e Politici del 1966, art. 1; Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali, art. 1; Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni, art. 3);
- alla **Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale** concernenti le relazioni amichevoli e la cooperazione tra gli Stati (Risoluzione ONU 2625/XXV, 1970), che riconosce l'autodeterminazione come principio di *jus cogens*;
- alla **Convenzione di Montevideo (1933)** sui requisiti della statualità, che il Popolo Italiano, attraverso il CLNI, intende ripristinare nella sua piena sovranità;
- alla continuità storica e giuridica con la **Resistenza italiana** e con i valori del Comitato di Liberazione Nazionale che, nel 1945, pose le basi per una democrazia fondata sulla sovranità popolare,

assumiamo il pieno controllo della nostra sovranità monetaria, fiscale, giurisdizionale e territoriale, dichiarando l'integrale indipendenza dei **cittadini autodeterminati aderenti al CLNI** da qualsiasi ente esterno non liberamente accettato.

Il sottoscritto **Giuseppe Ciappina**, nella sua qualità di **Coordinatore Nazionale del CLNI** e di **Presidente del Parlamento di Autodeterminazione del Popolo Italiano**, unitamente ai firmatari in calce (ciascuno dei quali ha preventivamente aderito al CLNI secondo le procedure pubbliche), promuove e assume il presente atto nelle forme di legge collettiva, avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 5 della Legge n. 1/2025 e dallo **Statuto del Cittadino Autodeterminato aderente al CLNI**.

RILEVAZIONI DI FATTO E DI DIRITTO

1. **Lo Stato Italiano**, dopo la sottoscrizione del Trattato di Maastricht (1992) e del Trattato di Lisbona (2007), ha ceduto all'Unione Europea i propri diritti indivisibili di sovranità monetaria, fiscale e di bilancio, perdendo i requisiti minimi di statualità effettiva previsti dalla **Convenzione di Montevideo (1933)** : non dispone più di un governo autonomo né della piena capacità di proteggere i diritti fondamentali del popolo italiano, violando in tal modo l'art. 1 comune ai due Patti ONU del 1966. Inoltre, ha sistematicamente represso ogni tentativo di autodeterminazione popolare, in aperta violazione della Risoluzione ONU 1514/XV.
2. **L'Unione Europea**, ente *sui generis* privo di legittimazione democratica diretta (né Stato né organizzazione internazionale classica), impone un **sistema monetario a debito** fondato sull'emissione di moneta scritturale da parte di banche private, che produce inflazione, signoraggio e indebitamento pubblico odioso, estinguendo la ricchezza reale dei cittadini e violando i diritti umani inalienabili (artt. 2, 3, 17, 25 DUDU; art. 1 Protocollo 1 CEDU; art. 4 Patto internazionale diritti civili e politici).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

3. **Il Popolo Italiano**, in quanto comunità nazionale storicamente costituita e mai venuta meno alla propria sovranità originaria, è titolare del diritto inalienabile all'autodeterminazione. Tale diritto non è stato mai validamente ceduto né con referendum popolare né con trattato internazionale che abbia rispettato il principio di democraticità. Il **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano**, sulla scia della tradizione resistenziale, si costituisce come strumento di riappropriazione di tale diritto, in conformità all'art. 1 della Costituzione italiana (che pone la sovranità nel popolo) e all'art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

PARTE PRIMA – DICHIARAZIONE COLLETTIVA DI AUTODETERMINAZIONE E REVOCA DELLA GIURISDIZIONE

In virtù delle norme imperative del diritto internazionale (*jus cogens*), del principio *rebus sic stantibus* (mutamento fondamentale delle circostanze ex art. 62 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati), dell'inadempimento del contratto sociale da parte dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, nonché del **diritto di resistenza attiva** sancito dall'art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona), **il CLNI e il Parlamento di Autodeterminazione** con la presente Legge dichiarano:

1. **REVOCA TOTALE DELLA GIURISDIZIONE** – Ogni giurisdizione, competenza, potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria dell'organizzazione *sui generis* denominata Unione Europea e dello Stato Italiano sulla persona, sui beni mobili e immobili, sui redditi, sui conti correnti, sulle proprietà intellettuali e su tutti i diritti dei **cittadini autodeterminati aderenti al CLNI** è **revocata con effetto immediato, retroattivo e senza necessità di accettazione** dalla data del presente atto (25 aprile 2026). La revoca è motivata dal mutamento unilaterale della persona giuridica dei destinatari, dal loro sistematico tradimento delle funzioni essenziali di tutela della vita, libertà e proprietà, nonché dalla violazione ripetuta dell'art. 8 CEDU (diritto al rispetto della vita privata e familiare) e dell'art. 1 del Protocollo 4 CEDU (divieto di esilio collettivo).
2. **RICONOSCIMENTO ESCLUSIVO DEL CLNI COME ENTE SOVRANO** – I sottoscrittori riconoscono quale unico interlocutore legittimo, nell'esercizio della loro sovranità collettiva, il **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**, il **Parlamento di Autodeterminazione del Popolo Italiano** e gli organi a essi sottesi, in quanto soggetti legittimamente costituiti ai sensi della Legge n. 1/2025 e dello Statuto del Cittadino Autodeterminato. Qualsiasi atto proveniente da autorità esterne sarà considerato *ab initio* nullo, privo di effetti giuridici e potrà essere ignorato senza alcuna conseguenza penale, civile o amministrativa per i cittadini autodeterminati aderenti al CLNI.
3. **NATURA COLLETTIVA DEL DIRITTO** – Il presente atto è esercizio di un **diritto collettivo del popolo italiano autodeterminato**, come riconosciuto dall'art. 20 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (uguaglianza davanti alla legge) e dall'art. 27 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (diritti delle minoranze e dei popoli). L'adesione individuale, mediante sottoscrizione del modulo in calce, costituisce manifestazione di volontà di partecipare all'esercizio collettivo di tale diritto, senza che ciò frazioni o riduca l'effetto giuridico unitario del presente atto.

**** ◦ ****

PARTE SECONDA – CAPI D’ACCUSA (ILLECITI PERMANENTI DI LESIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI)

Il **CLNI** e i **cittadini autodeterminati aderenti** denunciano formalmente i seguenti fatti illeciti permanenti, configurabili come crimini internazionali ai sensi dello Statuto di Roma (1998) e della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo:

- **Cartolarizzazione della vita umana** – L’utilizzo dei dati anagrafici, della capacità lavorativa, della capacità contributiva e del patrimonio genetico dei cittadini italiani quali “collaterali” per la garanzia del debito pubblico e del debito delle banche centrali, in assenza di consenso informato e di corrispettivo diretto, in violazione dell’art. 8 CEDU e dell’art. 16 della Convenzione di Oviedo sui diritti dell’uomo e la biomedicina.
- **Debito pubblico odioso** – Il debito pubblico contratto senza l’effettivo consenso popolare, non investito in benessere collettivo ma utilizzato per il salvataggio del sistema bancario e finanziario nonché per spese militari e di occupazione, in violazione della teoria del “debito odioso” (*odious debt*) come riconosciuta dalla Commissione arbitrale per la Jugoslavia (1992) e da precedenti della Corte Permanente di Arbitrato.
- **Danno esistenziale, biologico e morale** – Lo stato di sofferenza psicologica, ansia, depressione, esclusione sociale, pregiudizio alla salute, riduzione dell’aspettativa di vita e impossibilità di provvedere ai bisogni primari (alimentazione, abitazione, cure mediche, istruzione) derivante dal sistema economico-monetario descritto, in violazione dell’art. 3 CEDU (divieto di trattamenti inumani e degradanti) e dell’art. 11 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali.

Sulla base di tali fatti, i sottoscrittori richiedono l’immediata liquidazione dei danni secondo la formula:

$$R = V_ind + D_mon + S_esi$$

dove:

- **V_ind** (violazione dei diritti indivisibili) = € 250.000,00
- **D_mon** (danno da signoraggio e debito pubblico odioso pro capite) = € 400.000,00
- **S_esi** (danno esistenziale, biologico e morale) = € 100.000,00

SOMMA COMPLESSIVA RICHIESTA PER OGNI SOTTOSCRITTORE: € 750.000,00

(Credito certo, liquido ed esigibile ai sensi della Legge n. 1/2025, dell’art. 2043 c.c. – per mero richiamo – e dei principi generali in materia di diritti inviolabili riconosciuti dalle Nazioni Unite)

**** ◦ ****

PARTE TERZA – PUNTI CHE PRODUCONO EFFETTI GIURIDICI

(Ai sensi della Legge del Parlamento di Autodeterminazione n. 1/2025 e del diritto internazionale consuetudinario)

I seguenti otto punti – adottati dal **Parlamento di Autodeterminazione del Popolo Italiano** con votazione unanime del plenum del CLNI – sono parte integrante e sostanziale del presente atto e producono, per volontà collettiva sovrana e in forza del principio di effettività, gli effetti giuridici qui specificati, senza necessità di alcuna ricezione o riconoscimento da parte degli ordinamenti esterni.

Punto 1 – Costituzione in mora (artt. 1219, 1224 c.c., analogicamente)

Il CLNI costituisce formalmente in mora lo Stato Italiano e l'Unione Europea. Decorsi **30 giorni** dalla ricezione del presente atto senza adempimento integrale o senza risposta motivata e sottoscritta da un rappresentante legale abilitato:

- decade la facoltà di eccepire la prescrizione del credito risarcitorio;
- decorrono interessi moratori al **tasso del 10% annuo** sull'importo di € 750.000,00 a far data dal 25 aprile 2026;
- scatta la responsabilità personale e patrimoniale degli amministratori e funzionari inadempienti per danno erariale e abuso d'ufficio.

Punto 2 – Termine perentorio e silenzio-assenso qualificato con efficacia di titolo esecutivo

I destinatari hanno l'obbligo giuridico di rispondere entro **60 giorni** dalla notifica (ai sensi del diritto di petizione ex art. 44 Carta UE e del principio di leale cooperazione ex art. 4 TUE). Decorso inutilmente il termine, si forma **silenzio-assenso** su tutte le richieste del presente atto. Tale silenzio-assenso, ai sensi della Legge n. 1/2025, art. 12, comma 3, costituisce **titolo esecutivo perfetto**, immediatamente azionabile dai sottoscrittori dinanzi a qualsiasi autorità giurisdizionale nazionale o internazionale, nonché dinanzi ai tribunali arbitrali.

Punto 3 – Interruzione della prescrizione (art. 2943 c.c. e principio di diritto internazionale)

La notifica del presente atto – effettuata a mezzo PEC, raccomandata A/R, deposito diretto presso la cancelleria della Corte Internazionale di Giustizia, consegna a mani proprie a un ufficiale giudiziario notificatore scelto dai sottoscrittori, o pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale del CLNI** – **interrompe ogni prescrizione** del diritto al risarcimento. Il termine prescrizione ricomincerà a decorrere solo dopo una sentenza definitiva passata in giudicato o dopo una rinuncia espressa e scritta dei sottoscrittori.

Punto 4 – Clausola compromissoria per arbitrato internazionale obbligatorio con procedura accelerata

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Ogni controversia derivante dal presente atto è devoluta ad **arbitrato internazionale di diritto** con sede all'Aia, secondo il regolamento della **Permanent Court of Arbitration (PCA)**. Il tribunale arbitrale sarà composto da tre arbitri: uno nominato dal CLNI, uno nominato collettivamente dai destinatari, il terzo (presidente) dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC). In caso di mancata nomina entro 30 giorni, il presidente della PCA provvederà d'ufficio. Il lodo arbitrale sarà immediatamente esecutivo e avrà efficacia di titolo esecutivo europeo (Regolamento UE 655/2014) e di sentenza straniera riconoscibile in tutti gli Stati aderenti alla Convenzione di New York del 1958.

Punto 5 – Iscrizione in registri pubblici con effetto di opponibilità *erga omnes* e nullità assoluta degli atti contrari

Il CLNI richiede e ordina l'iscrizione del presente atto e della revoca della giurisdizione nei seguenti registri, con effetto costitutivo e dichiarativo:

- **Registro delle Opposizioni** presso il Ministero della Giustizia italiano (per analogia con D.P.R. n. 645/2008 – ampliato per *necessitatem*);
- **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente** (ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 396/2000, con annotazione a margine dello stato civile);
- **Registro delle Esenzioni Soggettive** istituito con Legge del Parlamento di Autodeterminazione n. 3/2025.

A decorrere dall'avvenuta iscrizione (o, in caso di inerzia dei registri ufficiali, dalla pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale del CLNI**), nessun atto amministrativo, giudiziario o coercitivo (cartella esattoriale, decreto ingiuntivo, pignoramento, fermo amministrativo, sospensione della patente, blocco dei conti, iscrizione di ipoteca, atto di precetto) può essere validamente notificato o eseguito nei confronti dei sottoscrittori. Ogni atto emesso in violazione è affetto da **nullità assoluta ed insanabile**, e i funzionari che lo emettono o eseguono incorrono in responsabilità penale per falso ideologico, abuso d'ufficio e violazione di norme imperative.

Punto 6 – Compensazione legale immediata (artt. 1243-1244 c.c.) con effetto estintivo irrevocabile

I sottoscrittori dichiarano di vantare un credito certo, liquido ed esigibile di € 750.000,00 ciascuno. Contestualmente dichiarano di essere debitori, verso Agenzia delle Entrate, INPS, Comuni, Regioni e altri enti, di eventuali importi a titolo di imposte, tasse, contributi, sanzioni o interessi. Ai sensi degli artt. 1243-1244 c.c. (applicabili in quanto norme di diritto comune non incompatibili con la sovranità riappropriata), si procede **ora per allora** alla **compensazione legale** tra credito risarcitorio e debiti fiscali. La dichiarazione di compensazione, inviata a ciascun ente creditore entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, estingue automaticamente i debiti fiscali fino a concorrenza del credito risarcitorio. Ogni successivo atto di riscossione coattiva costituisce abuso di diritto e danno erariale, perseguibile personalmente.

Punto 7 – Decadenza automatica dal potere sanzionatorio, impositivo e giurisdizionale

**** ◊ ****

In conseguenza della revoca della giurisdizione e della perdita dei requisiti di statualità sostanziale da parte dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, il **Parlamento di Autodeterminazione** dichiara **decaduto** ogni potere punitivo, sanzionatorio, impositivo, giurisdizionale e coercitivo nei confronti dei cittadini autodeterminati aderenti al CLNI. Ne consegue che:

- tutte le cartelle, multe, sanzioni, avvisi di accertamento, decreti ingiuntivi emessi successivamente al 25 aprile 2026 sono **nulli di diritto**;
- tutti i procedimenti penali, civili o amministrativi in corso per reati tributari, fallimentari, monetari o connessi a debiti fiscali devono essere archiviati per sopravvenuta carenza di giurisdizione;
- tutti i pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali già effettuati sui beni dei sottoscrittori devono essere cancellati d'ufficio entro 15 giorni; decorso inutilmente tale termine, i sottoscrittori sono autorizzati a procedere materialmente alla rimozione dei vincoli senza alcuna responsabilità.

Punto 8 – Iscrizione di ipoteca legale su beni della BCE e dello Stato Italiano con esecuzione immediata

A garanzia del pagamento del risarcimento, viene iscritta **ipoteca legale** (ex artt. 2808-2810 c.c.) e privilegio generale su:

- riserve auree e valutarie della Banca d'Italia;
- crediti che la Banca Centrale Europea vanta verso il Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC);
- patrimonio immobiliare dello Stato Italiano ad uso governativo (Palazzo Chigi, Ministero dell'Economia, Prefetture, sedi di Agenzia delle Entrate, caserme, tribunali);
- fondi del PNRR non ancora erogati;
- royalties e canoni derivanti dall'uso del marchio "Made in Italy" e dell'euro come valuta.

L'ipoteca si perfeziona **per legge al momento della notifica** del presente atto. I sottoscrittori autorizzano il **Comitato di Esecuzione Forzata del CLNI** a procedere, decorsi 60 giorni, alla vendita giudiziale o extragiudiziale dei beni ipotecati.

PARTE QUARTA – MODULO DI SOTTOSCRIZIONE COLLETTIVA

(Diritto collettivo a partecipazione individuale)

I sottoscrittori, in qualità di **cittadini autodeterminati aderenti al Comitato di Liberazione Nazionale Italiano** ai sensi della Legge n. 1/2025 e dello Statuto del Cittadino Autodeterminato, dichiarano di **aderire collettivamente** al presente atto, di approvare integralmente le sue clausole, di revocare ogni consenso precedente e di richiedere la compensazione legale di ogni eventuale debito fiscale. Ciascuna sottoscrizione ha effetto immediato e vincola il firmatario a tutti gli effetti giuridici dichiarati nel presente atto.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Nome e Cognome	Codice Fiscale (o identificativo CLNI)	Luogo e Data di Nascita	Firma autografa	Data adesione al CLNI
Giuseppe Ciappina	<i>(da inserire)</i>	<i>(da inserire)</i>	<i>(firma)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>

*(aggiungere righe
per altri aderenti)*

(L'adesione può essere continuata in fogli aggiuntivi, ciascuno firmato e datato, che diventano parte integrante del presente atto collettivo)

PARTE QUINTA – NOTIFICA DI STATO DI NECESSITÀ SOVRANO E DIFFIDA A TUTTE LE AUTORITÀ ESTERNE

I sottoscrittori, trovandosi in una situazione di pericolo attuale e non altrimenti evitabile per la propria sopravvivenza, dignità e salute (**stato di necessità** ex art. 54 c.p. e principio generale di diritto), diffidano espressamente qualsiasi autorità, ufficiale giudiziario, agente della riscossione, Forza dell'Ordine, funzionario pubblico o privato, nonché qualsiasi organizzazione internazionale, dal porre in essere atti di coercizione personale, restrizione della libertà, pignoramenti, sequestri, blocchi di conti correnti, sospensioni della patente o altre misure restrittive.

Ogni atto autoritativo successivo alla notifica del presente atto sarà considerato dal CLNI come:

- **aggressione internazionale** ai sensi della Risoluzione ONU 3314 (XXIX);
- **crimine contro l'umanità** ai sensi dello Statuto di Roma (art. 7 – persecuzione politica);
- **violazione grave dei diritti umani** ai sensi della CEDU e della Carta dei diritti fondamentali UE.

Il presente atto costituisce **notifica formale alla Corte Penale Internazionale** (L'Aia) ai fini dell'apertura di un'indagine preliminare. Copia sarà depositata presso l'Ufficio del Procuratore della CPI entro 10 giorni.

PARTE SESTA – FORMULA DI ESECUZIONE IMMEDIATA E TITOLO ESECUTIVO

Il presente atto, per l'insieme delle clausole di cui alle Parti Terza, Quarta e Quinta, costituisce **titolo esecutivo stragiudiziale** ai sensi dell'art. 474 c.p.c. (per mero richiamo analogico), **atto di precetto** ai sensi dell'art. 480 c.p.c., **titolo esecutivo europeo** (Regolamento UE 655/2014) e **titolo esecutivo internazionale** ai sensi della Convenzione di New York del 1958, per

**** o ****

l'importo complessivo di **€ 750.000,00** per ciascun sottoscrittore, oltre interessi, spese e rivalutazione.

Decorsi **60 giorni** dalla notifica senza integrale pagamento, i sottoscrittori, tramite il **Comitato di Esecuzione Forzata del CLNI**, procederanno direttamente all'escussione forzata dei beni pignorati e ipotecati, con l'assistenza di un ufficiale giudiziario di loro fiducia (o, in mancanza, di un pubblico ufficiale del CLNI), senza necessità di ulteriore autorizzazione del giudice ordinario.

LUOGO, DATA E SOTTOSCRIZIONI ISTITUZIONALI

Luogo: Roma – Sede del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano

Data: 25 Aprile 2026 – Anniversario della Liberazione d'Italia

PER IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO

Il Coordinatore Nazionale

S.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




PER IL PARLAMENTO DI AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO ITALIANO

Il Presidente

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Visto, il Segretario Generale del CLNI

S.E. Pasqualina Calò

segreteria generale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato




Timbro ufficiale del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano
(apposto digitalmente o a secco)



**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Registrato File

CLNI ATTO COLLETTIVO DI AUTODETERMINAZIONE REVOCA GIURISDIZIONE

07/05/2026 17:28:13

0.01 ZECCHINO

Nascondi Dettagli

FROM:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

TO:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Message:

CLNI ATTO COLLETTIVO DI AUTODETERMINAZIONE REVOCA GIURISDIZIONE, SHA256:
8bdc32d963dea4b0a15e72c91634a55bc88e9d1077ac2a071925add75ae161a3

TX: Guardala con l'explorer

Fee:0.05 ZECCHINO

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org